

## **Priorità: 1. Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività**

### **2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR) – Destinatari: IMPRESE (Pag. 27)**

a.1.1 La prima iniziativa prevista sostiene il rafforzamento e lo sviluppo di laboratori territoriali aperti (LTA) volti a porre in essere pratiche innovative in sinergia con le imprese per favorire e potenziare l'apprendimento di competenze tecniche/professionali richieste dal mercato, mirando, inoltre, ad affrontare le sfide poste dal tema unificante lavoro di cui all'Agenda ONU 2030 attraverso il sostegno all'acquisizione di strumentazione e attrezzature. L'intervento è finalizzato al rafforzamento e sviluppo, anche sotto il profilo della loro qualificazione digitale, dei LTA per pratiche didattiche innovative in sinergia con le imprese, per il sostegno delle transizioni dal mondo della scuola e della formazione terziaria (es. ITS) a quello del lavoro.

#### **Laboratori Territoriali Aperti:**

<https://www.regione.toscana.it/-/laboratori-didattici-territoriali-aperti-delle-fondazioni-its>

a.1.2 Ulteriore iniziativa è finalizzata ad attivare dinamiche di sviluppo economico territoriale attraverso lo scouting di nuovi progetti di investimento diretto esogeno, con particolare attenzione all'aggregazione di imprese (GI/MPMI), ai processi di espansione e radicamento, sostenendo anche processi di reshoring. A tal fine, attraverso strumenti quali gli accordi di localizzazione, è promosso lo sviluppo di interventi di interesse regionale ad alto valore strategico, con oggetto progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di imprese o gruppi di imprese e nuovi progetti di investimento produttivo limitatamente alle MPMI. Gli interventi si rivolgono sia ad imprese non presenti in Toscana sia a grandi imprese già localizzate con interesse a co-localizzare la funzione di ricerca e sviluppo sul territorio.

a.1.3 Saranno inoltre sostenuti ed accompagnati coerentemente con le indicazioni di cui alla S3, i processi di innovazione delle MPMI mediante l'introduzione di tecnologie avanzate per la transizione digitale e l'economia circolare, sostenendo, in risposta ai fabbisogni di innovazione delle imprese: -investimenti in innovazione (di processo, di prodotto, organizzativa) anche mediante acquisizione di servizi qualificati (servizi di consulenza, servizi di sostegno all'innovazione e personale altamente qualificato), con particolare attenzione al tema della digitalizzazione dei processi produttivi nelle MPMI. Le suddette iniziative, in un'ottica di complementarità con gli interventi descritti sub OS a.2 - che saranno invece essenzialmente rivolti al target delle pubbliche amministrazioni (Cfr. par. 2.A.1.2.1) - si concentreranno sul sostegno al tessuto delle imprese toscane per investimenti in beni materiali e immateriali mirati ad incrementare l'utilizzo delle tecnologie digitali; -investimenti di carattere strategico o sperimentale su specifici ambiti tecnologici, filiere produttive e per obiettivi di sostenibilità (economica, sociale e ambientale).

a.1.4 Con un'ulteriore misura si intende rafforzare gli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione (RSI) del sistema delle imprese mediante aiuti alle attività di ricerca e sviluppo e l'introduzione di tecnologie avanzate, anche al fine di favorire la transizione ecologica, sostenendo la cooperazione tra MPMI e GI e tra imprese e organismi di ricerca, anche in forma aggregata. Saranno pertanto sostenuti investimenti in RSI da parte delle imprese orientati alle applicazioni produttive e con prospettive verificabili di mercato con un alto grado di innovazione (realizzazione di prototipi, linee pilota e azioni di validazione precoce, ecc.), investimenti che potranno essere condotti in sinergia con interventi di carattere nazionale o nel quadro di iniziative promosse dalla Commissione Europea.

a.1.5 E' inoltre prevista una iniziativa mirata a sostenere le start-up innovative caratterizzate da un alto rischio operativo, scarsità di beni tangibili da costituire in garanzia ed assenza di un passato aziendale. Il sostegno è concesso per la fase di costituzione e di primo sviluppo nel mercato, dove maggiori sono i rischi derivanti dai

vincoli finanziari di natura esogena. È sostenuta, con l'iniziativa, la fase di costituzione (start up) e di primo sviluppo (seed) di MPMI innovative in grado di concepire e formulare una proposta imprenditoriale competitiva da adattare alle condizioni del mercato e della tecnologia, eventualmente anche collegate al sistema della ricerca, alla rete di incubatori, dei centri di trasferimento tecnologico, oltre che espressione della creatività delle giovani generazioni.

a.1.6 L'Obiettivo Specifico riguarda altresì iniziative sul tema del trasferimento tecnologico (TT) mediante interventi che prevedono: -la realizzazione di infrastrutture immateriali per l'ecosistema regionale del TT in attuazione delle previsioni della norma regionale di riferimento; -la promozione delle attività di integrazione dell'offerta - al sistema delle imprese - di tecnologie, competenze e servizi avanzati, di finanziamenti specializzati, all'interno di processi di TT codificati, realizzate da aggregazioni di soggetti qualificati. Con queste iniziative sono sostenute attività di integrazione dell'offerta di servizi altamente qualificati a supporto di processi di transizione tecnologica e digitale, per favorire l'innovazione delle MPMI e di processi di costituzione e accelerazione di start up, per favorire lo sviluppo di nuova imprenditorialità qualificata

#### **2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR) – Destinatari: PA (Pag. 35)**

a.2.1 L'iniziativa "Smart Toscana" è finalizzata a promuovere la semplificazione e l'innovazione della PA regionale attraverso interventi per lo sviluppo, il potenziamento e la diffusione di servizi digitali e di piattaforme digitali per il cittadino, le imprese e la PA del proprio territorio, in coerenza con il Piano di azione europeo sull'eGovernment mirato a incrementare la condivisione e l'inter-operabilità di dati e le informazioni tra pubblico e privato, anche per consentirne il pieno riuso. I servizi digitali e le piattaforme digitali da sviluppare con l'iniziativa "Smart Toscana" saranno disponibili attraverso un'unica piattaforma web/mobile-first, evoluzione dell'attuale Open Toscana, che sarà sviluppata e completamente rinnovata per raccogliere i nuovi servizi digitali e le nuove piattaforme abilitanti digitali della Regione Toscana, in sinergia con i servizi che saranno maggiormente disponibili anche sulla app nazionale IO e sulle altre piattaforme nazionali. a.2.2 La seconda iniziativa finalizzata allo sviluppo di Ecosistemi digitali di valenza regionale prevede la realizzazione di piattaforme web e di applicazioni informatiche a supporto di servizi finalizzati a consentire una fruizione digitale di specifici settori strategici che interessano il contesto regionale secondo modelli di gestione sostenibili ed integrati. Obiettivo è la valorizzazione dei differenziati settori nello sviluppo economico e sociale dei vari sistemi locali interessati ed i principali risultati attesi riguardano il coinvolgimento di cittadini/e e comunità locali; l'incremento delle pratiche di cittadinanza attiva e dei percorsi di innovazione che possano generare opportunità lavorative di qualità, in particolare per i giovani, crescita qualitativa dei soggetti pubblici e privati dei settori che saranno individuati attraverso il supporto alla digitalizzazione.

#### **2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR) – Destinatari: PA ed IMPRESE (Pag. 40)**

a.3.1 Una prima iniziativa è finalizzata a sostenere le politiche di internazionalizzazione del sistema produttivo e si basa sul principio che tali politiche costituiscono, per la Toscana, una delle principali leve di sviluppo del sistema produttivo export-oriented. Attraverso tale iniziativa si potranno finanziare progetti di internazionalizzazione delle MPMI attraverso il sostegno alla acquisizione di servizi di informazione, orientamento, affiancamento, consulenza, promozione ivi compresa la partecipazione a fiere internazionali. In particolare con la misura sono incentivati investimenti innovativi rivolti a Paesi esterni all'UE, consistenti nell'acquisizione di servizi all'internazionalizzazione quali la partecipazione a fiere e saloni internazionali e

relative spese correlate, la promozione di prodotti e servizi su mercati internazionali mediante utilizzo di uffici o sale espositive all'estero, servizi promozionali, supporto specialistico all'internazionalizzazione e supporto all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati. Sono altresì previste forme di cooperazione e integrazione, in via complementare, con interventi nazionali posti in essere da soggetti quali ad esempio ITA, SACE, SIMEST nell'ambito delle attività previste dal Patto per l'Export.

a.3.2 Una seconda iniziativa riguarda interventi di sostegno agli investimenti produttivi delle MPMI nelle fasi della nascita e della crescita dimensionale, agevolandone l'accesso al credito e/o forme di patrimonializzazione e rafforzamento patrimoniale al fine di superare i fattori di debolezza strutturale. La finalità di tale iniziativa è correlata al miglioramento della competitività delle MPMI attraverso il sostegno agli investimenti per favorire l'ampliamento, la diversificazione e il consolidamento del sistema produttivo, sostenendo i processi di transizione tecnologia e digitale, le trasformazioni e gli adattamenti delle produzioni alle caratteristiche dell'economia digitale e la transizione verso un'economia circolare così da potenziare la propensione agli investimenti. L'iniziativa è finalizzata altresì al sostegno della creazione di impresa con particolare riferimento alle micro e piccole imprese femminili, giovanili nonché prevede una specifica linea finalizzata alla creazione di impresa per soggetti destinatari di ammortizzatori sociali. Con la stessa è altresì garantito un supporto per il rafforzamento patrimoniale al fine di superare i fattori di debolezza strutturale delle MPMI. Con l'iniziativa sono sostenuti: -gli investimenti ordinari in tecnologie innovative (macchinari, impianti e beni intangibili) finalizzati a migliorare i processi aziendali in termini di riqualificazione, riorganizzazione, ristrutturazione, con l'obiettivo di incrementare la produttività e la competitività dell'impresa; -gli investimenti destinati alla creazione di impresa; -il capitale circolante, nel caso di SF; -le operazioni di patrimonializzazione.

a.3.3 L'Obiettivo Specifico comprende altresì un'iniziativa di sostegno ad interventi per l'attrazione degli investimenti. La Toscana gode di notevole visibilità a livello nazionale ed internazionale ed i valori ad essa associati rivestono di norma un carattere estremamente positivo. I temi della dinamicità dell'ecosistema economico regionale, dell'eccellenza delle filiere scientifico-tecnologiche, delle produzioni regionali e delle competenze restano tuttavia in ombra rispetto all'immagine tradizionale di un territorio caratterizzato da un ingente patrimonio paesaggistico e culturale. In continuità con la programmazione FESR 2014- 2020, la Regione Toscana, in collaborazione con la Rete pubblica "Invest in Tuscany" ed il network dei "moltiplicatori" , rafforzerà la promozione del suo territorio come luogo favorevole all'investimento, col fine di perseguire un maggior vantaggio comparato rispetto ad altre destinazioni nazionali e stimolare nuovi investimenti diretti. Le attività mirano a favorire l'insediamento di nuove attività economiche ed a radicare le imprese presenti in regione attraverso il supporto a processi di ampliamento, modernizzazione o co-localizzazione di nuove attività economiche. Le attività di attrazione investimenti messe in atto perseguiranno i seguenti obiettivi: - con riferimento ai potenziali investitori, contribuire alla conoscenza dell'offerta localizzativa toscana, sia in termini territoriali che settoriali; -con riferimento alla sfera partenariale (attori del Sistema Italia e loro articolazioni estere, rete Invest in Tuscany, moltiplicatori), fornire informazioni e conoscenza relativamente all'offerta localizzativa toscana al fine di incoraggiare la promozione della stessa presso la platea dei potenziali investitori.

a.3.4 Ulteriore iniziativa comprende l'implementazione di misure di sostegno a regia regionale cui destinatari sono le imprese toscane anche mediante l'utilizzo di tecnologie digitali. Pertanto il risultato atteso di questa iniziativa è il rilancio della competitività delle imprese toscane e favorire lo sviluppo territoriale attraverso la valorizzazione dell'immagine degli ambiti turistici, dei prodotti turistici omogenei e dei prodotti territoriali sul mercato italiano e internazionale, con particolare attenzione alle aree con potenzialità turistica non completamente espressa, favorendo la delocalizzazione turistica e la distribuzione dei flussi in modo sostenibile. Gli investimenti saranno attuati attraverso attività di promozione (fiere, incoming, educational, comunicazione specializzata, campagne promozionali), sia su canali tradizionali che digitali, volte a rafforzare

il brand-set della Toscana e posizionare il portafoglio di prodotti e delle esperienze sui diversi mercati e su segmenti specifici.

a.3.5 Infine, l'Obiettivo Specifico promuove il rafforzamento, la crescita e la competitività delle MPMI che operano lungo due direttrici di intervento: i). sostegno alle produzioni audiovisive cinematografiche e televisive, italiane, europee ed extraeuropee capaci di a) garantire la distribuzione internazionale; b) contribuire alla valorizzazione di attrattori regionali meno noti; c) valorizzare elementi della dinamicità dell'ecosistema economico-regionale; ii). stimolare la realizzazione di reti d'impresa che agiscano in chiave intersettoriale.

## **Priorità: 2. Transizione ecologica, resilienza e biodiversità**

### **2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra (FESR) – Destinatari: PA, RSA, IMPRESE (Pag. 47)**

b.1.1 Con una prima iniziativa è sostenuto quindi il finanziamento di interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici e di riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e nelle strutture pubbliche. Le principali tipologie di intervento ammissibili fanno riferimento all'isolamento termico di strutture orizzontali e verticali, alla sostituzione di serramenti e infissi, alla sostituzione di impianti di climatizzazione con impianti alimentati da pompe di calore, alla sostituzione di scaldacqua tradizionali con scaldacqua a pompa di calore o a collettore solare per la produzione di acqua calda sanitaria, ai sistemi di climatizzazione passiva (sistemi di ombreggiatura, filtraggio dell'irradiazione solare, etc.). A completamento degli interventi sopra indicati potranno essere realizzati anche interventi per l'installazione di sistemi intelligenti ed integrati di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici e delle emissioni inquinanti (quali, a titolo esemplificativo i BACS) nonché interventi per la produzione di energia elettrica e termica da fonti energetiche rinnovabili per autoconsumo (quali a titolo esemplificativo impianti solari termici, geotermici a bassa e media entalpia, pompe di calore, di teleriscaldamento/teleraffrescamento, solari fotovoltaici comprensivi di sistemi di accumulo).

b.1.2 Una seconda iniziativa intende affrontare il tema dell'efficientamento energetico delle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA), tra quelle autorizzate, accreditate e finanziate dal Servizio Sanitario Regionale. Saranno pertanto selezionati interventi con l'obiettivo di assicurare ai cittadini strutture adeguate non solo dal punto di vista dei servizi offerti, ma anche per quanto riguarda i criteri di efficienza e risparmio energetici. L'investimento intende favorire il risparmio energetico nelle strutture nonché la produzione di energia elettrica e termica mediante l'impiego di fonti rinnovabili per autoconsumo. Le tipologie di intervento ammissibili come i parametri relativi alla selezione sono corrispondenti a quelli previsti per la prima iniziativa. È previsto il sostegno nella forma di contributo in conto capitale a favore dei soggetti beneficiari e nel rispetto della disciplina in materia di aiuti di stato.

b.1.3 Inoltre, al fine di ridurre i consumi energetici primari e le emissioni di gas climalteranti nel settore produttivo è prevista una terza iniziativa finalizzata all'efficientamento energetico delle imprese con la quale si intende contribuire all'attivazione di investimenti mirati ad incrementare l'efficienza energetica degli immobili e dei processi produttivi delle imprese, nonché la produzione di energia elettrica e termica mediante impiego di fonti rinnovabili per autoconsumo delle imprese e delle aree produttive. Gli investimenti prevedono il sostegno nella forma di contributo in conto capitale a favore dei soggetti beneficiari e nel rispetto della disciplina in materia di aiuti di stato. In particolare per le Grandi Imprese il sostegno nella forma di contributo capitale sarà finalizzato alla realizzazione di progetti di efficientamento energetico con performance energetiche più elevate. Le principali tipologie di intervento ammissibili mirate all'efficientamento energetico negli immobili sedi delle imprese fanno riferimento all'isolamento termico di strutture orizzontali e verticali, alla sostituzione di serramenti e infissi, alla sostituzione di impianti di

climatizzazione con impianti alimentati da pompe di calore, alla sostituzione di scaldacqua tradizionali con scaldacqua a pompa di calore o a collettore solare per la produzione di acqua calda sanitaria, a sistemi di climatizzazione passiva (sistemi di ombreggiatura, filtraggio dell'irradiazione solare, etc.) Per gli interventi di efficientamento energetico degli involucri potrà essere prevista l'adozione di criteri di premialità per l'utilizzo di materiali edili biocompatibili. Realizzate le suddette tipologie di intervento potranno essere altresì attivati anche interventi per l'installazione di sistemi intelligenti ed integrati di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici e delle emissioni inquinanti (quali, a titolo esemplificativo i BACS) nonché interventi per la produzione di energia elettrica e termica da fonti energetiche rinnovabili per autoconsumo. Le principali tipologie di intervento connesse all'efficientamento energetico dei processi produttivi fanno riferimento al recupero calore di processo da forni, cogenerazioni, trasformatori, motori o da altre apparecchiature, a coibentazioni compatibili con i processi produttivi ad automazione e regolazione degli impianti di produzione, a movimentazione elettrica, ad accumulo, riciclo e recupero acqua di processo, ad accumulo, recupero acqua di raffreddamento per teleriscaldamento, a rifasamento dell'impianto elettrico, ad introduzione/sostituzione di motori, pompe, inverter, compressori o gruppi frigoriferi, a sistemi di ottimizzazione del ciclo vapore, ad impianti di cogenerazione/trigenerazione da fonti energetiche rinnovabili nonché ad ulteriori tipologie che modifichino gli impianti produttivi con interventi specifici volti alla riduzione dei consumi energetici. A completamento degli interventi sopra indicati potranno essere realizzati anche interventi per la produzione di energia elettrica e termica da fonti energetiche rinnovabili per autoconsumo.

**2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO2.2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001[1] sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR) - Destinatari: PA, RSA, IMPRESE COMUNITÀ ENERGETICHE (Pag. 53)**

b.2.1 Con una prima iniziativa è sostenuto quindi il finanziamento di impianti per la produzione di energia elettrica e termica da fonti energetiche rinnovabili per autoconsumo delle strutture pubbliche.

b.2.2 Una seconda iniziativa intende affrontare favorire la produzione di energia elettrica e termica mediante l'impiego di fonti rinnovabili per autoconsumo delle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) tra quelle autorizzate, accreditate e finanziate dal Servizio Sanitario Regionale. È previsto il sostegno nella forma di contributo in conto capitale a favore dei soggetti beneficiari e nel rispetto della disciplina in materia di aiuti di stato.

b.2.3 Inoltre, al fine di incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili nel settore produttivo è prevista una terza iniziativa finalizzata alla realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica e termica mediante impiego di fonti rinnovabili per autoconsumo delle imprese e delle aree produttive. Gli investimenti prevedono il sostegno nella forma di contributo in conto capitale a favore dei soggetti beneficiari e nel rispetto della disciplina in materia di aiuti di stato.

Le principali tipologie di intervento ammissibili sono mirate alla realizzazione di impianti per la produzione di energia termica ed elettrica da fonti energetiche rinnovabili quali a titolo esemplificativo solari termici, geotermici, a bassa e media entalpia, pompe di calore, di teleriscaldamento/teleraffrescamento, impianti di cogenerazione e trigenerazione, solari fotovoltaici comprensivi di sistemi di accumulo.

**2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici (FESR) - Destinatari: PA, RSA, (Pag. 58)**

b.4.1 Una prima iniziativa, mirata ad interventi di prevenzione sismica degli edifici pubblici con la quale, in coerenza con le politiche attivate negli ultimi decenni dalla Regione Toscana sul tema della prevenzione sismica del proprio territorio mediante investimenti su interventi strutturali (sul patrimonio edilizio pubblico) e non strutturali (finalizzati al miglioramento dei livelli di conoscenza)

b.4.2 Una seconda tipologia di investimento prevede, in considerazione dei profili di natura sociale e di tutela di categorie fragili rivestiti dalle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA), interventi di prevenzione sismica degli immobili nei quali insistono tali strutture, rispetto ai quali, in analogia a quanto previsto dalla prima tipologia intercettata dall'Obiettivo, si intende promuovere interventi strutturali di prevenzione sismica per la messa in sicurezza del patrimonio edilizio sanitario costituito dalle RSA.

b.4.3 Una terza iniziativa, è connessa alla mitigazione delle criticità più rilevanti a seguito del cambiamento climatico quali: rischio idraulico ed idrogeologico e di siccità, privilegiando un approccio ecosistemico ed una progettazione integrata di infrastrutture verdi che, aumentando la resilienza degli ecosistemi ne garantisca la sostenibilità e l'adattamento al cambiamento climatico con interventi mirati alla: - riduzione del rischio idraulico e idrogeologico mediante progetti integrati finalizzati alla sicurezza del territorio, dei cittadini e delle imprese rispetto al verificarsi di eventi estremi. La progettazione integrata di queste infrastrutture verdi perseguirà parallelamente il tema della riduzione dei rischi di inondazione anche con interventi di riqualificazione fluviale generando benefici sulla qualità dell'acqua, sulla biodiversità consentendo, tra l'altro, la ricarica delle falde e le fasce tampone e quindi il contrasto alla siccità anche attraverso il riuso, il rinnovo e stoccaggio di risorse idriche. -manutenzione dei corsi d'acqua e, più in generale, del territorio mediante il risanamento delle opere di bonifica montana, da estendere anche al tema della stabilizzazione dei versanti in frana, al fine di meglio contrastare gli eventi calamitosi estremi.

**2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO2.6. Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse (FESR) - Destinatari: P.A., MPMI, Enti Gestori servizi di pubblica utilità, (Pag. 65)**

b.6.1 Gli interventi sono finalizzati a sostenere lo sviluppo di soluzioni impiantistiche infrastrutturali per la gestione dei rifiuti in grado di fornire una significativa spinta verso un modello di gestione improntato all'economia circolare, in coerenza con le iniziative già intraprese, introducendo anche nuove soluzioni tecnologiche che diano benefici in termini di qualità, costi, flessibilità e sostenibilità ambientale. La Regione Toscana intende supportare la gestione dei rifiuti massimizzando il recupero/riciclo e la riduzione del ricorso allo smaltimento, nonché assicurare la chiusura delle varie filiere secondo principi di responsabilità e prossimità nella gestione dei rifiuti. In tale ottica, le categorie impiantistiche selezionate per la valorizzazione sia dei rifiuti delle attività produttive (rifiuti speciali) che dei rifiuti urbani riguardano, in particolare, il trattamento della filiera del rifiuto organico (anche attraverso l'implementazione della digestione anaerobica), l'ottimizzazione del recupero di materia dai trattamenti meccanici dei rifiuti. Il risultato atteso dagli interventi sopra delineati è di estendere il ciclo di vita utile della materia. In maggiore dettaglio, gli interventi garantiranno l'incremento dell'efficienza delle risorse e la promozione dell'economia circolare nelle PMI attraverso il finanziamento diretto di investimenti, nei termini sopra dettagliati, delle numerose PMI attive in Toscana nel settore economico dei servizi di recupero dei rifiuti, finanziamenti che contribuiranno anche all'incremento dell'offerta regionale di tali servizi anche a beneficio delle PMI che tali rifiuti producono. In materia di gestione dei rifiuti urbani, poiché il principale risultato atteso è la riduzione dei rifiuti inviati in discarica, verrà fornita priorità ad interventi di potenziamento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi di raccolta differenziata (in termini di incremento delle quantità di rifiuti da raccolta differenziata e di qualità merceologica degli stessi). Inoltre verrà fornita priorità ad interventi di potenziamento, secondo le migliori tecniche disponibili, degli impianti esistenti per il trattamento e la selezione dei rifiuti preliminare al riciclaggio. Per quanto riguarda infine gli impianti di riciclaggio la misura

promuove anche il potenziamento della disponibilità di infrastrutture di riciclo del rifiuto organico anche attraverso l'implementazione della digestione anaerobica

**2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento (FESR) - Destinatari: P.A., Enti Parco, Consorzi di Bonifica, (Pag. 70)**

b.7.1 In merito alla prima iniziativa, si intende sostenere la realizzazione di infrastrutture verdi in aree urbane e periurbane, volte alla salvaguardia e tutela delle risorse naturali, al contrasto degli effetti negativi dei cambiamenti climatici, in una logica di mitigazione del consumo di suolo e di dispersione insediativa. Gli interventi di forestazione urbana, attivati anche traendo spunto dai risultati dei progetti LIFE in termini di adattamento ai cambiamenti climatici, all'ambiente urbano e alla qualità dell'aria, potranno favorire lo sviluppo di "quartieri sostenibili" attraverso l'integrazione con interventi di mobilità sostenibile, con particolare riferimento alle ulteriori iniziative previste nell'ambito del presente Obiettivo Strategico e connesse alla mobilità ciclabile ed elettrica, nonché all'efficientamento energetico e per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Tra le tipologie di interventi ammissibili rientrano interventi di messa a dimora di specie arboree e arbustive in ambito urbano ed extraurbano, la cui progettazione deriva da una strategia d'ambito, per assorbire i gas climalteranti ed inquinanti presenti in atmosfera su spazi quali parchi e giardini nonché a corredo di spazi e di edifici pubblici, di viali, di percorsi ciclopedonali fluviali e di aree spondali. Gli interventi, che saranno inquadrati in una strategia di ambito, saranno effettuati in coerenza con le previsioni del Piano Regionale della Qualità dell'Aria.

b.7.2 Con una seconda tipologia di investimento, mirata alla promozione di interventi per la tutela della natura e della biodiversità, saranno attivate iniziative rivolte a ridurre la perdita di biodiversità in termini di perdita di habitat o di habitat di specie ed al miglioramento o mantenimento degli stessi in buono stato di conservazione contribuendo di fatto non solo al raggiungimento degli obiettivi di tutela dettati dalle Direttive 92/43/CEE e 147/09/CE, ma anche ad una maggiore resilienza degli stessi rispetto agli effetti dei cambiamenti climatici e all'incremento dei benefici indiretti per la popolazione residente in termini di servizi ecosistemici (soprattutto di regolazione e culturali). L'iniziativa, che non riguarderà interventi in zone di montagna aperte, prevede la promozione delle seguenti tipologie di intervento: -interventi di manutenzione straordinaria o ricostruzione di ambienti umidi tramite opere di ingegneria naturalistica; opere idrauliche finalizzate al miglioramento della circolazione idrica e della qualità delle acque ed alla regolazione dei livelli idrici di lagune, di laghi o di aree umide interne o costiere al fine di salvaguardare le specie oggetto di tutela presenti nei territori interessati; IT 71 IT -interventi di creazione, restauro o ampliamento di boschi planiziali e/o costieri garantendo il loro recupero in uno stato di conservazione soddisfacente, tra i quali, ad esempio: interventi di eliminazione di specie alloctone invasive ed interventi straordinari di cura fitosanitaria; rinnovamento di specie deperienti ed interventi atti a favorire la rigenerazione forestale; -interventi di recupero di praterie sommitali recentemente colonizzate dalla vegetazione arbustiva e arborea in conseguenza di processi di successione secondaria compresi interventi infrastrutturali per favorire il mantenimento delle attività agricole e pascolive.

**Priorità: 3. Mobilità urbana sostenibile**

**2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO2.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio (FESR) - Destinatari: P.A., Società di Gestione dei servizi dei TPL, (Pag. 75)**

b.8.1 Una prima iniziativa intende incentivare la mobilità sostenibile collettiva in ambito urbano, interurbano ed extraurbano attraverso l'estensione del sistema tramviario, da attuare mediante lo sviluppo di nuove linee o estensione delle linee esistenti, suscettibile di identificare e costituire sia lungo il percorso che alle estremità periferiche nuovi poli di mobilità multimodale. Le infrastrutture finanziate favoriranno lo sviluppo di un sistema di mobilità multimodale integrato per le loro caratteristiche di velocità, costi, affidabilità e prevedibilità, anche mediante il sostegno delle soluzioni digitali intelligenti a supporto della mobilità. È prevista la possibilità di realizzare collegamenti a guida vincolata ai fini dell'estensione della rete del sistema tramviario fiorentino verso i comuni interessati. L'iniziativa è volta dunque a finanziare l'incremento della rete tramviaria nell'ambito metropolitano fiorentino ed in particolare l'estensione della rete con la realizzazione della tratta di collegamento fra dall'Aeroporto di Peretola e verso il comune di Sesto Fiorentino attraversando parte del territorio della Piana Fiorentina e permettendo la fruizione della rete nel suo complesso da parte della cittadinanza gravitante intorno a poli di interesse quali, a titolo di esempio, complessi universitari, abitato civile, uffici pubblici e non ultimi nodi multimodali, sviluppando pertanto un rilevante ruolo di spostamento modale delle persone capace di elevare alla massima potenza il benefico contributo in termini di riduzione di emissioni, oltre che a sviluppare permeabilità ed accessibilità verso i territori percorsi.

b.8.2 Con una seconda iniziativa si intende incentivare la mobilità sostenibile contribuendo al tema della transizione ecologica mediante l'incremento delle infrastrutture ciclopedonali che possano favorire l'utilizzo delle biciclette quale mezzo di trasporto per la mobilità con una corrispondente riduzione delle emissioni in atmosfera. L'iniziativa prevede la progressiva estensione dei percorsi ciclopedonali e delle piste ciclabili (fra le quali le corsie ciclabili) sul territorio regionale contribuendo allo sviluppo della rete ciclabile nonché dei relativi collegamenti con le reti di interesse provinciale e comunale.

b.8.3 Ulteriori investimenti, rivolti al rinnovo del parco autobus e rotabili, intendono promuovere gli obiettivi di decarbonizzazione e transizione ecologica attraverso l'implementazione del processo di modernizzazione delle flotte e di riqualificazione del parco rotabile e degli autobus del trasporto pubblico regionale. L'investimento da attivare con l'Obiettivo prevede il progressivo rinnovo del parco rotabile ferroviario e tramviario e del parco bus con l'acquisto di mezzi efficienti, a basso impatto ambientale, di ultima generazione ed altamente innovativi quali bus/treni elettrici, a idrogeno e ibridi. Il materiale rotabile resterà vincolato alle funzioni di esercizio del trasporto pubblico locale regionale ed interregionale di competenza della Regione Toscana, così come ad esempio identificato dal Contratto sottoscritto con Trenitalia. L'investimento si esprime in continuità con le politiche attivate dal PAR FSC 2007-2013, nonché in complementarità con gli ulteriori piani di investimento settoriali a valere su risorse nazionali e regionali e PNRR/PNC.

#### **Priorità: 4. Coesione territoriale e sviluppo locale integrato**

**2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane (FESR) - Destinatari: P.A., Organismi di Ricerca, MPMI, Enti del Terzo Settore, (Pag. 80)**

e.1.1 In tale quadro legislativo e programmatico, la Toscana affronta le sfide economiche e ambientali e sociali attraverso interventi integrati e sinergici in ambito urbano, in questa fase in particolare attraverso la nuova programmazione FESR 2021/2027, nonché grazie al PNRR, approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e con il PNC. Le aree urbane esitano anche dalla definizione di coalizioni e progetti che vanno oltre il limite amministrativo comunale, avendo dato priorità alla lettura funzionale del sistema territoriale. A tal fine vengono sostenute strategie territoriali definite dai Comuni attraverso interventi integrati per il miglioramento dell'accesso ai servizi, di recupero e valorizzazione di spazi urbani da destinare a finalità sociali e culturali, di soluzioni tecnologiche utili all'accessibilità e fruizione di spazi pubblici, di



riduzione delle emissioni nell'ambiente quali gli interventi a sostegno dell'efficienza energetica, del patrimonio edilizio pubblico e di mobilità urbana sostenibile.

2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane (FESR) - **Destinatari: P.A. (Pag. 86)**

e.2.1 Per conseguire uno sviluppo maggiormente equilibrato tra i diversi territori la Regione prosegue ad investire nelle aree interne, rafforzando l'approccio delle strategie territoriali quali strumenti di governance multilivello sviluppati attraverso intese locali, che coinvolgano attivamente gli attori del territorio a partire dalla condivisione degli obiettivi e delle scelte di programmazione, fino alla co-progettazione degli interventi. Con il sostegno alle strategie territoriali integrate si interverrà nelle aree interne per fornire risposte differenziate in base delle esigenze ed alle potenzialità di sviluppo espresse dalle comunità locali. Si punta a contrastare gli squilibri territoriali promuovendo il recupero dei borghi, l'attrattività dei territori e la sostenibilità dello sviluppo in chiave socio-economica e ambientale, da un lato mediante azioni di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti e istruzione) in termini di qualità e prossimità, dall'altro favorendo la valorizzazione degli insediamenti esistenti, il rilancio e l'innovazione dei sistemi economici locali, nonché l'inclusione sociale anche mediante interventi nell'ambito della cultura.

**Priorità per l'assistenza tecnica 2.2.1.1. Interventi dai fondi Tipo di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto i), del CPR – Destinatari: Regione Toscana, società in house della Regione Toscana, Organismi Intermedi delegati (Pag. 91)**

I risultati acquisiti nel ciclo di programmazione 2014-2020 hanno confermato, in continuità con i precedenti periodi, la capacità dell'Amministrazione regionale di adottare procedure e meccanismi caratterizzati da elevati standard qualitativi, in grado di governare l'attuazione del Programma in maniera efficace ed efficiente. Tuttavia, le innovazioni introdotte nella fase di programmazione 2021-2027, oltre alla necessità di integrazione e coesistenza con ulteriori strumenti di programmazione, come ad esempio il PNRR, rendono essenziale l'attivazione di interventi specifici di Assistenza Tecnica (di seguito AT) mirati a rafforzare la governance multilivello del Programma e la competenza amministrativa, tecnica e operativa degli organismi coinvolti nell'attuazione, gestione e sorveglianza del PR, garantendo, altresì, il miglioramento delle funzioni trasversali in coerenza con la strategia di rafforzamento strutturale della capacità amministrativa regionale già in essere. Il supporto che sarà erogato dalle iniziative connesse all'AT rappresenterà un valido sostegno per l'intero periodo di programmazione e perseguirà principalmente le seguenti finalità: - affiancare l'Amministrazione nel supporto alla struttura regionale impegnata nelle fasi di selezione delle operazioni, attuazione, gestione e controllo del Programma al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse nel rispetto delle tempistiche previste per il raggiungimento dei risultati; - contribuire alla riduzione del carico amministrativo in capo ai diversi soggetti coinvolti, ottimizzando i flussi di spesa anche contribuendo alla digitalizzazione dei processi e delle procedure, alla riduzione e semplificazione degli adempimenti connessi alla rendicontazione delle risorse; - contribuire a rendere una efficace attività di valutazione connessa alla rilevazione degli impatti delle misure finanziate, nonché l'appropriato follow-up conformemente alle norme specifiche del fondo FESR; - ottimizzare i flussi informativi, facilitando il colloquio con i sistemi nazionali e comunitari di monitoraggio in merito alle attività svolte, ai target raggiunti con le risorse del FESR e agli obiettivi della politica di coesione; - intraprendere misure di comunicazione incentrate sulla trasparenza e condivisione delle azioni e dei risultati con tutti gli stakeholder del Programma (istituzioni, parti sociali, società civile, etc.), incrementando la conoscenza dei cittadini, delle imprese, delle istituzioni locali e del partenariato economico e sociale sugli obiettivi raggiunti.

Sarà necessario implementare anche nel periodo 2021-2027 strumenti, competenze e risorse di staff in continuità con iniziative di Assistenza Tecnica promosse nel periodo di programmazione 2014-2020. I tipi di azioni elencati nell'ambito della priorità relativa all'assistenza tecnica terranno anche conto delle considerazioni antifrode di cui alla sezione 9 dell'Accordo di Partenariato. Preparazione, attuazione, sorveglianza e controllo L'iniziativa intende fornire alle Autorità del Programma (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, etc.) e alle strutture regionali coinvolte nell'attuazione, inclusi eventuali Organismi Intermedi, un adeguato sostegno al fine di potenziarne le competenze e rafforzare la governance del Programma. I principali ambiti di intervento potranno riguardare, a titolo esemplificativo: a) il supporto specialistico all'Autorità di Gestione nello svolgimento delle funzioni delegate; b) il supporto dedicato ai Responsabili degli interventi per l'attuazione delle tipologie di attività e/o funzioni settoriali; c) il supporto nella gestione, in capo ad Organismi Intermedi anche tramite società in house regionali, delle procedure di selezione delle domande di finanziamento e di controllo di Obiettivi specifici del PR; d) il rafforzamento delle strutture regionali preposte alla gestione e alla sorveglianza del PR; e) il rafforzamento delle competenze del personale regionale e degli Organismi Intermedi in house su specifici ambiti quali, a titolo esemplificativo, quelli connessi alla concorrenza, agli aiuti di stato, ai contratti pubblici ed ai sistemi di controllo; f) il potenziamento delle funzioni connesse ai controlli in loco; g) il supporto per l'ottimizzazione delle funzionalità del sistema informatizzato di gestione, controllo e monitoraggio del Programma, necessariamente potenziato per efficientare i flussi di comunicazione fra i soggetti attuatori; h) l'acquisizione di competenze esterne specialistiche per la valutazione dei progetti/programmi di particolare complessità; i) il supporto per le attività connesse al corretto funzionamento del Comitato di Sorveglianza; m) la gestione della governance della Strategia regionale di Specializzazione intelligente e della Strategia regionale per le Aree interne. Valutazione e studi L'iniziativa mira a finanziare le attività di sostegno per la redazione e l'implementazione delle attività di valutazione previste dall'art. 44 del RdC, con riguardo quindi a tutte le attività rivolte a migliorare le performance del programma, nonché a valutarne l'efficacia e l'impatto, sulla base del Piano di Valutazione previsto dal comma 5 dell'articolo sopra indicato. L'iniziativa è volta ad incrementare le competenze di programmazione e valutazione degli interventi da parte dei Responsabili regionali e degli Organismi intermedi coinvolti nell'attuazione del PR. Inoltre, persegue l'esigenza di analizzare gli effetti e gli impatti degli interventi cofinanziati, fornendo gli elementi conoscitivi adeguati per supportare le scelte dell'Autorità di Gestione, orientare le decisioni del Comitato di Sorveglianza e informare più generalmente i portatori di interessi e i cittadini in merito agli obiettivi conseguiti con le risorse del FESR. Infine concorre alla realizzazione di analisi funzionali al soddisfacimento dei criteri della Condizione abilitante 1.1 legati alla Strategia regionale di Specializzazione Intelligente, nonché alla corretta ed efficace gestione del sostegno alla Strategia regionale per le Aree Interne. Visibilità, trasparenza e comunicazione L'iniziativa prevede di supportare l'Autorità di Gestione nelle attività di informazione e comunicazione previste dal regolamento (UE) 1060/2021 ed in particolare dagli artt. 46 e ss.mm.ii.: - comunicare i progetti e i risultati del PR sul territorio regionale, migliorando la conoscenza e la consapevolezza delle attività svolte e dei risultati ottenuti, favorendo, altresì, il più ampio coinvolgimento degli stakeholders e dei cittadini a vario titolo interessati dalle azioni del Programma; - migliorare il livello dell'informazione e della comunicazione inerente alle opportunità fornite dal PR, al fine di innalzare la qualità delle proposte progettuali attraibili al FESR; - assicurare la più ampia trasparenza e diffusione delle opportunità, delle attività svolte e dei risultati conseguiti dal Programma nei confronti sia dei soggetti coinvolti nella programmazione e attuazione degli interventi, sia dell'opinione pubblica.

**Tabella 11: Dotazioni finanziarie totali per fondo e cofinanziamento nazionale**

Numero dell'obiettivo specifico del JTF/dell'obiettivo strategico oppure assistenza tecnica	Priorità	Base di calcolo del sostegno dell'Unione	Fondo	Categoria di regione*	Contributo dell'Unione (a)=(g)+(h)	Ripartizione del contributo dell'Unione		Contributo nazionale (b)=(c)+(d)	Ripartizione indicativa del contributo nazionale		Totale (e)=(a)+(b)	Tasso di cofinanziamento (f) = (a)/(e)
						Meno importo di flessibilità (g)	Importo di flessibilità (h)		Fonti pubbliche (c)	Fonti private (d)		
1	1	Pubblico	FESR	Più sviluppate	235.600.000,00	200.257.955,00	35.342.045,00	353.400.000,00	353.400.000,00		589.000.000,00	40,000000000000%
2	2	Pubblico	FESR	Più sviluppate	147.144.000,00	125.071.120,00	22.072.880,00	220.716.000,00	220.716.000,00		367.860.000,00	40,000000000000%
2	3	Pubblico	FESR	Più sviluppate	51.000.000,00	43.349.559,00	7.650.441,00	76.500.000,00	76.500.000,00		127.500.000,00	40,000000000000%
5	4	Pubblico	FESR	Più sviluppate	40.586.740,00	34.498.381,00	6.088.359,00	60.880.110,00	60.880.110,00		101.466.850,00	40,000000000000%
TA 36(4)	5	Pubblico	FESR	Più sviluppate	17.203.706,00	14.623.002,00	2.580.704,00	25.805.559,00	25.805.559,00		43.009.265,00	40,000000000000%
Totale			FESR	Più sviluppate	491.534.446,00	417.800.017,00	73.734.429,00	737.301.669,00	737.301.669,00		1.228.836.115,00	40,000000000000%
Totale generale					491.534.446,00	417.800.017,00	73.734.429,00	737.301.669,00	737.301.669,00		1.228.836.115,00	40,000000000000%

\* Per il FESR: meno sviluppate, in transizione, più sviluppate e, se del caso, dotazione speciale per le regioni ultraperiferiche e le regioni nordiche scarsamente popolate. Per il FSE+: meno sviluppate, in transizione, più sviluppate e, se del caso, dotazione supplementare per le regioni ultraperiferiche. Per il Fondo di coesione: non applicabile. Per l'assistenza tecnica, l'applicazione delle categorie di regione dipende dalla scelta di un fondo.

\*\* Indicare il totale delle risorse del JTF, comprendenti il sostegno complementare trasferito dal FESR e dal FSE+. La tabella non comprende gli importi di cui all'articolo 7 del regolamento JTF. Nel caso dell'assistenza tecnica finanziata dal JTF, le risorse del JTF devono essere suddivise in risorse a norma degli articoli 3 e 4 del regolamento JTF. Per l'articolo 4 del regolamento JTF non vi è alcun importo di flessibilità.